



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI

Misure organizzative ex art. 83 D.L. 17/3/2020 n.18 e succ. mod.

Il Presidente

Visti il D.L. n. 18/2020 cit., la L. 24 aprile 2020 n.27, il D.L. 30 aprile 2020 n.28;

dato atto che l'art. 83 D.L. cit. stabilisce che "per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, per il periodo compreso fra il 12 maggio ed il 31 luglio 2020, i capi degli uffici giudiziari, sentiti l'autorità sanitaria regionale (...) e il Consiglio dell'ordine degli avvocati, adottano le misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute (...) al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone" (...) e che dette misure devono essere adottate "d'intesa con il Presidente della Corte d'Appello e con il Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello dei rispettivi distretti";

letto il provvedimento del Presidente della Corte d'Appello (trasmesso il 4/5 u.s., avente ad oggetto *le linee guida comportamentali durante la seconda fase dell'emergenza sanitaria*);

lette le raccomandazioni e le linee guida predisposte dall'ATS Sardegna (del 1 e del 4 maggio uu.ss.) all'esito dell'interlocuzione intercorsa con il Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore Generale e il R.S.P.P.;

viste le circolari del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi – e, segnatamente, quelle da ultimo emanate il 2/5 u.s. - e del Dipartimento degli affari di giustizia del 7/5 u.s.;

vista la delibera del C.S.M. del 27 marzo 2020;

osservato che lo scrivente, allo scopo di consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie e di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario, ha da tempo provveduto, con specifici provvedimenti, a ridurre la presenza del personale amministrativo e dei magistrati negli ambienti di lavoro (mediante congedi, rotazioni, turnazioni e svolgimento del cd. "lavoro agile"), a raccomandare l'osservanza delle indicazioni e delle prescrizioni impartite dalle autorità preposte, a reperire i dispositivi di protezione individuale e di sanificazione e ritenuta la necessità di provvedere analogamente fino al 31/7 p.v. anche mediante le disposizioni di dettaglio e le linee guida che seguono;

dato atto che – per quanto concerne la trattazione in contraddittorio degli affari giudiziari - questo Ufficio il 31/3/2020 ha sottoscritto un protocollo d'intesa – con la Procura Generale, la Procura della Repubblica ed il COA di Cagliari – per la celebrazione delle udienze (monocratiche e collegiali) in videoconferenza;

ritenuto che - alla luce delle novità normative sopravvenute (v., in particolare, nuovo comma 12 bis dell'art. 83 D.L. cit. introdotto con D.L. del 30 aprile 2020 n. 28) e, soprattutto, delle difficoltà tecniche riscontratesi per i collegamenti da remoto da parte di utenti esterni alla rete giustizia (avvocati e componenti esperti del tribunale) che, di fatto, non hanno finora consentito la partecipazione di essi in videoconferenza - appare necessario modificare unilateralmente, col presente provvedimento, il citato protocollo nella parte in cui si prevedeva detta possibilità;

sentito il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari;

dato atto che (come da corrispondenza elettronica - PEO) il Presidente della Corte d'Appello ed il Procuratore Generale hanno espresso l'intesa sulle misure organizzative oggetto del presente provvedimento;

ritenuto che, allo scopo di assicurare le finalità di cui al comma 6 dell'art. 83 D.L. cit. debbano essere adottate (e confermate) le seguenti misure;

DISPONE

quanto allo svolgimento dell'attività di lavoro nell'ufficio:

- si provvederà, come già attuato, a ridurre la presenza del personale amministrativo (mediante i citati strumenti e, in particolare, con l'impiego del cd. "lavoro agile") nei limiti del possibile e compatibilmente con la funzionalità dell'ufficio (tenuto conto, peraltro, che l'emergenza epidemiologica in atto ha determinato e determinerà ancora un importante incremento degli affari giudiziari che rivestono carattere di urgenza e di indifferibilità perché relativi a persone detenute);
- si raccomanda al personale amministrativo e ai magistrati di osservare scrupolosamente le indicazioni contenute nelle linee guida comportamentali predisposte dall' ATS Sardegna concernenti, in particolare, il mantenimento della distanza interpersonale, il divieto di assembramento, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (disponendosi, allo scopo, la trasmissione di copia di esse a tutto il personale e ai magistrati);
- sarà cura dello scrivente vigilare sul rispetto delle suddette misure e si incaricano, altresì, della sorveglianza i direttori amministrativi e i funzionari;
- l'ufficio (in considerazione della riduzione dell'organico in servizio e del citato incremento degli affari relativi ai detenuti) garantirà, nei rapporti col pubblico, lo svolgimento dei servizi essenziali e urgenti (quali quelli concernenti procedure relative a detenuti o altri affari indifferibili - ad es. per motivi di salute o di lavoro -);
- l'accesso del pubblico all'ufficio sarà, pertanto, limitato all'utenza che debba svolgere attività o affari urgenti;

- in ogni caso e per i restanti affari non urgenti, saranno garantiti contatti (per informazioni e per l'accesso ai servizi) tramite comunicazioni telefoniche o telematiche (PEC/PEO) anche per concordare eventuali appuntamenti e/o per il deposito di atti, istanze o memorie (i recapiti – telefonici e telematici – sono reperibili online e, comunque, sono immediatamente disponibili, in relazione a ciascun servizio, contattando la segreteria o la direzione amministrativa ai seguenti numeri: 070/60222730 - 070/60222534);

- si dispone, comunque, la comunicazione ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto di un elenco con i riferimenti utili alle comunicazioni (distinti per settore/servizio) come da allegato;

quanto alla gestione degli affari giudiziari e alla trattazione delle udienze:

- l'ufficio provvederà sulle procedure definibili *de plano* compatibilmente con i carichi di lavoro e con la riduzione del personale in servizio (pertanto, i servizi non urgenti – quali ad es. quelli concernenti le riabilitazioni, le conversioni di pena pecuniaria, le remissioni del debito etc. – subiranno un inevitabile rallentamento);

- fino al 31/7 p.v. saranno trattate alle udienze (monocratiche e collegiali) esclusivamente le procedure previste dal comma 3 dell'art. 83 D.L. cit. mentre i restanti procedimenti, già fissati, saranno rinviati d'ufficio a data successiva (le parti non dovranno quindi comparire e la cancelleria avviserà ciascun difensore che detti procedimenti, già fissati alle udienze fino al 31/7, saranno rinviati e che, successivamente, sarà comunicata la data del rinvio);

- la partecipazione delle persone detenute alle udienze avverrà mediante videoconferenza come previsto dal comma 12 dell'art. 83 D.L. cit.;

- il Procuratore Generale e il Procuratore della Repubblica potranno partecipare alle udienze collegiali e monocratiche – come da protocollo in vigore – mediante collegamento da remoto salvo che le altre parti non acconsentano (attesa la nuova disposizione di cui al comma 12 bis dell'art. 83 D.L. cit.) anche con dichiarazione resa in udienza – nel qual caso, tenuto conto della prossimità degli uffici, la parte pubblica sarà invitata a comparire in udienza -;

- tenuto conto delle difficoltà (impossibilità) tecniche riscontratesi nel collegamento da remoto per le utenze esterne alla rete giustizia, i difensori dovranno comparire in udienza salvo che non ritengano di partecipare da remoto unitamente al detenuto c/o l'istituto penitenziario;

- **la rilevante riduzione delle procedure da trattare in udienza, l'ampiezza dell'aula e delle aree di attesa ad essa pertinenti consentono (come constatato da marzo ad oggi) di garantire efficacemente le distanze di sicurezza fra le persone e di rispettare le citate disposizioni di prevenzione;**

- sarà comunque cura dell'ufficio (allo scopo di regolamentare l'accesso in udienza e la permanenza dei difensori nell'area esterna di attesa) comunicare agli interessati l'ordine di trattazione delle procedure e l'orario approssimativo di trattazione tramite il personale amministrativo appositamente incaricato.

Si comunichi al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari, al Ministero della Giustizia (Dipartimento per gli affari di Giustizia) al Consiglio Superiore della Magistratura, al personale amministrativo e ai magistrati dell'Ufficio.

Cagliari, 9 maggio 2020.

Il Presidente
Paolo Cossu
